

N° 3
2009

Rivista bimestrale - anno 13 - Numero 3/09 - Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

GEO MEDIA

La prima rivista italiana di geomatica e geografia intelligente

► **La storia del
telerilevamento in Italia
e in Europa**

► **Osservazione della Terra con
tecnologia Grid e SOA da ESA**

► **Un report dalla Conferenza ESRI 2009**

► **Il Corpo Forestale presenta il
progetto TARGET-STARS**

► **L'International Cartographic
Association compie 50 anni**

Geologia, arte e paesaggi: un report dal GIT 2009

di Domenico Santarsiero

Il GIT (*Geology and Information Technology*) è un appuntamento fuori dalle righe. Sia come format che per l'approccio con cui certi temi vengono trattati. La quarta edizione dell'incontro, che quest'anno si è svolta a Cagli, in provincia di Pesaro-Urbino, non è stata da meno. GEOmedia figurava nuovamente tra i media partner dell'evento. In questo breve report si tenta di fare un concentrato della tre giorni tecnologica.

Che gli aspetti geologici fossero elementi essenziali del paesaggio, questo era fuori di dubbio; ma che il paesaggio – col suo corollario di caratteristiche geologiche – potesse entrare in un contesto storico-artistico, ecco, per vedere attuato questo connubio, abbiamo dovuto aspettare il GIT 2009. Un luogo insolito per parlare di arte, ma luogo essenziale per parlare di paesaggi scomparsi, modificati, rintracciati attraverso mutazioni geologiche di anni o di secoli.

Quest'anno, come nelle precedenti edizioni, la prima giornata del GIT è stata caratterizzata dai paesaggi, con l'introduzione tutta speciale al volume nato sulla scorta del progetto europeo intitolato "Il Paesaggio Invisibile".

Il lavoro alla base della pubblicazione, proprio come nello zoom iniziale di Antonioni in "Blow up", tenta di suggerire una singolare somiglianza tra alcuni paesaggi dei dipinti di Piero della Francesca – ma non solo – e gli scenari reali, osservabili tutti i giorni; una storia affascinante, in cui la geomorfologia ha un peso notevole nell'interpretare i mutamenti dei paesaggi riconducendoli quindi al passato. Una storia tutta da leggere nel volume o sul sito www.paesaggioinvisible.it, opera di due infaticabili ricercatrici dei paesaggi come Rosetta Borchia e Olivia Nesci. Delle sessioni di apertura, hanno fatto parte anche le relazioni sul "Portale dei sentieri" e una relazione generica sulla fiscalità locale.

IT & geologia

Tornando alle questioni prettamente *geologiche ed IT* che caratterizzano il complesso ambito del GIT, le giornate hanno dato risalto a molte novità dedicate ai più disparati ambiti di sviluppo in termini di strumenti (GIS, Open Source, DB, ecc.), disciplina (territorio, geologia e geofisica) e tecnologie (SAR, laser scanner, ecc.). L'incontro di questo anno si è anche caratterizzato per la realizzazione di due seminari di approfondimento: uno tenuto da INGV-CNR sul tema d'obbligo del *rischio sismico* in termini di formazione, prevenzione e informazione; l'altro centrato sulle applicazioni della tecnologia PS (*Permanent Scatterer*) SAR, a cura del gruppo italiano TRE - TeleRilevamento Europa di Milano.

Diversi i progetti interessanti per tema e per provenienza anche di livello internazionale come *WebRiskCity*, nato nell'ambito

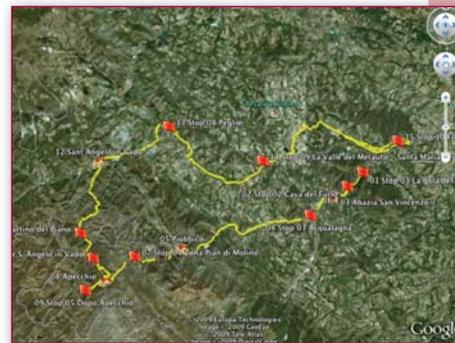
delle attività della *United Nations University – ITC School (UNU-ITC DGIM-Disaster Geo Information Management)*.

Tra gli approfondimenti sono da segnalare un'esperienza sulla modellazione dei dati SAR per la rimozione della componente *atmosfera*, relazione tenuta da Gerardo Fortunato e legata ad una collaborazione con una università parigina; sul fronte italia-

no è da segnalare l'approfondimento sul progetto *GIIDA*, attività del CNR IGG dedicata alla gestione, al processamento ed alla condivisione dei dati tematici ambientali.

Di interesse specificatamente geologico sono da segnalare le relazioni sul tema frane, in termini di modellistica di studio e predizione. A livello operativo si è tenuta una relazione sullo standard *GEOScML* che assume un ruolo primario nella standardizzazione dei dati geologici su scala internazionale e di utilità sia per l'*OGC (Open GIS Consortium)* che per la validazione dei vocabolari e dei dizionari specifici. Il GIT come sempre rappresenta una fucina di idee e un luogo specifico di incontro tra il mondo della geologia nella sua accezione più ampia ed il mondo dell'innovazione in ambito IT e non solo. Un lavoro non semplice da portare avanti e che ha visto i promotori del progetto (Mauro De Donatis e Simone Sterlacchini) sempre in primo piano anche nell'organizzazione dell'evento.

Il GIT, pur essendo parte della Società Geologica Italiana, è alla continua ricerca di un'identità: si aprono infatti nuove prospettive legate all'istituzione di nuovo corpo direttivo; a chi volesse essere informato sugli sviluppi, non rimane altro che sintonizzarsi su www.gitonline.eu. **G**



Il percorso geologico proposto per il GIT 2009



La copertina del testo "Il Paesaggio Invisibile"

Abstract

**Geology, art and landscapes:
welcome to GIT 2009**

GIT (Geology and Information Technology) is a unique event with an alternative format (with a union of geological-technological- wine-food-art union!) and approach to the themes related to geology and its applications. The 2009 edition has been held in Cagli, a small historic town in the Italian Marche region.

Autori

DOMENICO SANTARSIERO
Comitato Redazione GEOmedia
DOMENICO.SANTARSIERO@GMAIL.COM